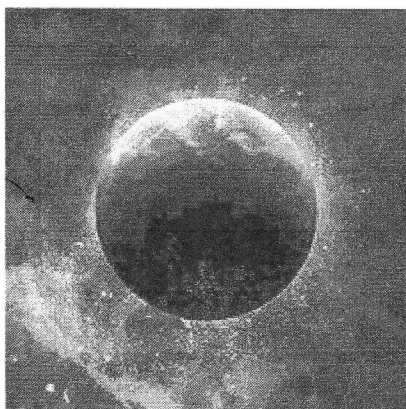


Teilhard de Chardin

Newsletter

NOTIZIARIO PER I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN (inverno 2007)



Recapiti dell'associazione
Segreteria: corso Svizzera 29
10143 Torino
Tel.011/748882
e-mail:
tassoberna@tiscalinet.it
Visitate il nostro sito
www.teilhard.it

Gli auguri della Presidente

Credo che mai come in questi tempi i cosiddetti "teilhardiani" si siano sentiti stimolati a "gettarsi nei flutti" e a "lottare vigorosamente nella corrente" (per usare metafore care al nostro autore) di un dibattito che è di estrema attualità e interesse, tanto da aver indotto il Pontefice stesso a indire il 2/3 settembre 2006 a Castelgandolfo un week-end di studio sul tema dell'evoluzionismo. Il dibattito si è svolto a porte chiuse ma pare ne verranno pubblicati gli Atti. In sostanza è chiaro che la Chiesa non prende più le distanze da un sereno confronto con le scienze naturali e guarda con rispetto e interesse ai metodi e ai risultati scientifici.

Se una riserva sussiste, e si deduce anche da un passaggio del discorso tenuto all'Università di Ratisbona, è sull'applicazione della teoria evoluzionistica all'ambito sociale. Di fronte a questa dichiarata difficoltà potrebbe essere assai importante porsi come obbiettivo di intensificare l'indagine relativa alla visione teilhardiana sugli aspetti riguardanti la noosfera e il futuro dell'umanità. Enucleare, sviluppare, rendere comprensibili le regole che possono polarizzare i percorsi di accesso all'avvenire parrebbe essere il compito che ci aspetta affinché l'apporto di Teilhard alla comprensione del reale in cui siamo immersi e del senso del nostro essere qui, oggi, sul pianeta che ci porta, diventi sempre più chiaro ed efficace.

Con immutato entusiasmo auguro a tutti noi dell'Associazione Italiana Teilhard de Chardin, agli amici, simpatizzanti e collaboratori un proficuo 2007, che, nel perseguire quella che un nostro attivo consigliere ama definire la nostra "missio", ci veda convergere sempre di più in armonia e unità di intenti

Annamaria Tassone Bernardi

TRIBUNA TEILHARDIANA

Questo spazio è a disposizione per gli interventi degli associati per sviluppare tra loro una dialettica feconda e interattiva

Si invita ad inviare testi piuttosto sintetici così da consentire l'accesso a più scritti

DALL'OMELIA DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI
Basilica Vaticana. Domenica 24 dicembre 2006.

"La Parola che Dio ci comunica nei libri della Sacra Scrittura era, nel corso dei tempi, diventata lunga. Lunga e complicata non solo per la gente semplice ed analfabeta, ma addirittura ancora di più per i conoscitori della Sacra Scrittura, per i dotti che, chiaramente, s'impigliavano nei particolari e nei rispettivi problemi, non riuscendo quasi più a trovare una visione d'insieme. Gesù ha "reso breve" la Parola – ci ha fatto rivedere la sua più profonda semplicità e unità".

"Tout ce qui monte converge"

Buon Natale a tutti! Da Umberto e Loretta Leotti (Bologna)



Silvia De Todaro espone queste considerazioni tratte da un intervento comparso sul sito della Chiesa Cattolica



Per la prima volta si è celebrata l'1/9/2006, per iniziativa della Chiesa italiana, la **Giornata per la Salvaguardia del creato**. Come sembrano lontani i tempi in cui pareva che ai cattolici non importasse nulla dei problemi dell'ambiente! Il tradizionale dualismo *corpo/anima*, o *materia/spirito* (per altro più di origine greca che giudaico-cristiana) ha sicuramente giocato un ruolo importante nel far sì che le Chiese cristiane prestassero poca attenzione ai problemi della nostra casa comune Terra (troppa attenzione verso la Terra faceva *sentire odore* di panteismo). Molte cose sono cambiate, soprattutto a partire dall'Assemblea Ecumenica di Basilea del 1989, che ha avuto per tema *Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato*. Nel documento finale di tale assemblea si affermava infatti in modo molto netto: *Dobbiamo denunciare la menzogna che abbiamo illimitata libertà di sfruttare il mondo naturale secondo la nostra volontà. Trattare la natura secondo le regole della pace richiede che rigettiamo le strutture economiche e sociali che rappresentano una*

minaccia alla vita. Il presente sperpero di risorse e di energia deve essere drasticamente ridotto. Siamo tutti chiamati ad adottare uno stile di vita radicalmente diverso e più semplice.

Come contributo a questa prima giornata per la salvaguardia del creato proponiamo la seguente citazione di Pierre Teilhard de Chardin, straordinario scienziato e teologo, che più di ogni altro ha cercato di affrontare il nodo di come vivere la fede cristiana nel moderno mondo scientifico:

«In passato il cristiano veniva cresciuto nell'impressione che per raggiungere Dio occorreva lasciare tutto. Oggi scopre che non può salvarsi se non attraverso l'Universo e nel prolungamento dell'Universo. In passato, adorare era preferire Dio alle cose. Ora adorare diventa dedicarsi corpo e anima all'atto creatore, associandosi a lui per portare il Mondo a compimento per mezzo della fatica e della ricerca. Amare il prossimo un tempo era principalmente astenersi dal fargli torto e medicare le sue ferite. La carità, senza cessare di essere compassionevole, si consumerà ormai nella vita dedicata al progresso comune. Sembrava che esistessero solo due attitudini possibili per l'uomo: amare il Cielo o amare la Terra. Ecco che si scopre una terza via: andare verso il Cielo **attraverso** la Terra. Esiste una vera Comunione con Dio **per mezzo** del Mondo. Un tale Cristianesimo è realmente evangelico ... e non ha più quell'odore di oppio che ci si rimprovera così aspramente (e con un certo diritto) di versare ai popoli. Si presenta come l'animatore dell'azione umana, alla quale apporta l'ideale preciso di una figura divina, nella quale si concentrano e si salvano le preziose essenze dell'universo»

Pierre Teilhard de Chardin, *Comment je crois*, Paris 1969, pp 110-112
(questo scritto è del 1933)

In sintonia con il Convegno di Cuneo cui facciamo cenno in seguito ci viene segnalato questo breve estratto dell'articolo di Viktor Frankl e Pinchas Lapide comparso nella rubrica Agora di "Avvenire" del 29 dicembre 2006: "«Dio è morto», così ha detto Nietzsche prima di scivolare nell'oblio della mente. Se con questo intendeva quelle rappresentazioni di Dio in parte provenienti dall'infanzia, in parte semplicemente infantili, del Dio che riempie lo spazio vuoto del cielo, esaudendo le preghiere e dispensando successi, allora aveva proprio ragione. Anzi di più! Dobbiamo ringraziare quelli che criticano la religione, perché ci hanno liberato da parecchie forme di malcelata idolatria, costringendoci ad aprire il varco verso un'immagine superiore, più matura di Dio".

Attività associative

A San Pietroburgo dal 1 al 4 di ottobre del 2006. il Fondo italo-russo per lo sviluppo della scienza, della cultura e dell'arte "Dialogo delle culture" ha organizzato la Conferenza scientifica "**Letture francescane**" (in vista dell'Ottocentenario dell'Ordine dei Fratelli Minori). Non avendo potuto essere presente di persona Annamaria Tassone Bernardi vi ha preso parte inviando il testo di una sua conferenza intitolata "*Il Cantico delle creature e L'Inno alla Materia: mistica e ecologia che si incontrano*". Essa è stata tradotta e letta dal Prof. Stefano Maria Capilupi il quale a sua volta aveva presentato una relazione al Convegno di Bose del 2005.

Cuneo 25 novembre 2006 - Convegno Annuale dell'Associazione -

Il Convegno Annuale promosso a Cuneo il 25 novembre 2006 dall'*Associazione Italiana Teilhard de Chardin* sul tema "*Quale Dio per un mondo in evoluzione?*", ha visto la presenza attenta e partecipe di duecento persone, affascinate dal pensiero del Gesuita francese.

Due Relazioni del teologo don Carlo Molari -introdotte dalla presidente dell'Associazione, prof.ssa Annamaria Tassone Bernardi- hanno affrontato il rapporto tra "Creazione ed Evoluzione" e "Responsabilità dell' Uomo di fronte al Creato".

È emerso che l' opera creatrice di Dio non interferisce con le leggi biologiche, né le intacca ma, piuttosto, conferisce ad esse significato e pienezza.

La "chiamata all'esistenza" di ciò che prima non c'era -*dabar* nel lessico ebraico, *creatio ex nihilo* in quello cristiano- non è un artificio teologico, bensì esperienza dell'azione divina che conferma, nel tempo e nella storia, l'intervento provvidenziale di Dio.

Nel linguaggio umano, convenzionale strumento di trasmissione di ogni esperienza, l'intervento salvifico di Dio non può prescindere dall'umana libertà: non, dunque, il progetto divino sull' Uomo ma le possibilità - sempre nuove- offerte da Dio all'Uomo per realizzare e sempre meglio esprimere questa libertà.

Il concetto teilhardiano di peccato originale inteso quale "errore di crescita della libertà" si presenta -nel pensiero di don Carlo Molari- come trasmissione di vuoti da una generazione all'altra; è così che lo Spazio ed il Tempo -accogliendo l' Uomo- gli conferiscono opportunità di "mancanze ed accrescimenti" che troveranno il proprio compimento nella convergenza verso il *Punto Omega* della Storia.

L'Uomo, dunque, responsabile di fronte al Creato nel senso di valorizzare l'esistente e promuovere scelte favorevoli alla Vita: un Uomo appassionatamente partecipe del Futuro attraverso il Presente è l'Uomo che coopera e collabora al compimento dell'Universo.

Teilhard de Chardin è oggi, nella proposta di Annamaria Tassone Bernardi, "profeta di unità" nella misura in cui la passione per l'Uomo, il lavoro e l'impegno comune per un mondo che l'Energia del Punto Omega attrae attraverso sforzi convergenti, affermano la Profezia paolina del Cristo tutto in tutti.

Maria Giovanna Negrone Casciano

Gruppo teilhardiano e Roma!

Dopo tentativi andati a vuoto finalmente il **9 dicembre** u.s. si è riunito a Roma ,presso la Casa dei Gesuiti, in Via degli Astalli la prima riunione del nuovo gruppo teilhardiano. Il Gruppo, facente parte della grande famiglia dell'Associazione Italiana, è composto da tutti gli iscritti residenti a Roma e dintorni, e da tutti quelli che vorranno farne parte, purché ispirati dal pensiero del Padre Teilhard. La presenza di Gigi Nicola ha garantito l'ufficialità dell'incontro mentre quella di Padre Vincenzo D'Ascenzi, gesuita e profondo conoscitore di Teilhard de Chardin, la ecclesialità della nuova esperienza iniziata a Roma.

Dopo che tutti i convenuti si sono presentati (ricordiamo che era la prima volta) si è discusso su come affrontare il futuro cammino. È stata subito scartata, momentaneamente, l'idea della lettura delle opere principali in quanto le riunioni non potevano, per adesso, essere tenute una o più volte alla settimana. E perciò la lettura del Fenomeno Umano o dell'Ambiente Divino sarebbe andata troppo per le lunghe. E' stata poi accantonata l'idea di assegnare un capitolo e farlo presentare, di volta in volta, da un iscritto. Avremmo corso il rischio di dare un'interpretazione personalizzata delle opere di Teilhard.

Il metodo approvato è stato perciò questo: scelto un testo breve ma intenso di Teilhard, molto vicino alle realtà in cui ognuno di noi vive oggi e dare una nostra interpretazione discutendone sotto la guida di Padre Vincenzo (di cui ricordo la prossima uscita del suo libro "Teilhard a fronte della Globalizzazione") Il testo scelto è stato "Credo in questo modo", tratto dal volume *La Mia Fede-Scritti teologici*, pubblicato dalla Queriniana. In questi giorni, copia dello scritto di Teilhard è stato inviato a tutti in modo che la sua lettura stimoli la discussione alla prossima riunione .

Il Gruppo ha in serbo altre iniziative per far conoscere profondamente il pensiero di Teilhard a Roma, a quella Roma che lo ha più volte condannato al silenzio.

Giovanni Fois

segnalazioni editoriali e selezione stampa

Padre Eugenio Costa s.j. ha concluso la traduzione del volumetto di Padre **Gustave Martelet s.j.** "*Et si Teilhard disait le vrai....?*" che sarà entro breve pubblicato dalla Jaca Book

Due opere su Teilhard, di diverso taglio, il primo a carattere divulgativo del suo pensiero, il secondo utile ai ricercatori, sono giunti freschi di stampa proprio al momento del Convegno di Cuneo: **Eugenio D'Ascenzi**, *Teilhard a fronte della globalizzazione*, **Fabio Mantovani**, *Dizionario delle opere di Teilhard de Chardin*

Sul quotidiano **Avvenire** del 13 ottobre 2006 è comparso un articolo di **Annamaria Tassone Bernardi** in cui si richiama alla doverosa attenzione che deve essere riservata a tutta la speculazione teilhardiana come importante e produttivo riferimento nell'attuale vivace dibattito tra scienza e teologia, tra fede e ragione. L'autrice si discosta tuttavia non dal testo che è stato correttamente riportato, bensì dal titolo "Teilhard de Chardin aveva già intuito il disegno intelligente" che è stato arbitrariamente sostituito dalla redazione al suo "Le grandi intuizioni di Teilhard de Chardin".

Silvana Procacci ci ha tradotto e inviato il seguente estratto di un interessante articolo, dove si cita Teilhard, dal titolo: *Dio gioca ai dadi? Deduzioni dalla geometria frattale della natura*, da *Zygon* Volume 39 Issue 4 Page 933 - December 2004:

Albert Einstein e Huston Smith ripropongono l'antica metafora per la quale il caos e la casualità sono negativi. Recentemente gli scienziati hanno scoperto che molti fenomeni, dalle fluttuazioni del mercato azionario alla variabilità del tempo atmosferico, hanno lo stesso ordine soggiacente. La bellezza della natura, dalle piante ai fiocchi di neve, è descritta dalla geometria frattale. La diramazione dell'albero, dai rami alle radici, presenta la stessa geometria frattale del nostro sistema respiratorio, dalla trachea ai bronchi. Gli algoritmi che descrivono i frattali presentano allo stesso tempo casualità e determinismo globale. La

probabilità che descrive un frattale è come il pescare una carta da un mazzo truccato piuttosto che da uno che è stato mischiato per essere davvero casuale. La polarità della casualità (o libertà) e della legge, caratterizza l'auto-creatività del mondo naturale. La polarità è in sintonia con il Taoismo e con i teologi contemporanei come Paul Tillich, Alfred North Whitehead, Gordon Kaufman, Philip Hefner, e Pierre Teilhard de Chardin. La nuova metafora di Joseph Ford sta rimpiazzando la vecchia: "Dio gioca a dadi con l'universo, ma i dadi sono truccati".

Andrea Fiorucci, segnala a pag. 49 del libro di Valerio Evangelisti *La sala dei giganti*, Oscar Mondadori 2006, la seguente citazione: "Secondo Teilhard de Chardin o il fisico Émile Charon, minerali e vegetali sarebbero compresi in quella che gli antichi chiamavano anima mundi"

La rivista *Scienza e Conoscenza*, su cui era già comparso un articolo di Franco Bisio celebrativo del cinquantenario di Teilhard, ha pubblicato il 17 maggio 2006 un articolo di **Giuseppe Vatinno** dal titolo *Pierre Teilhard de Chardin, ovvero l'avvento dell' Homo Noeticus*

Luciano Mazzoni segnala: **Anne Fougere-Claude Henrri Rocquet**, *Lanza Del Vasto: Pellegrino della nonviolenza, patriarca, poeta*, ed. Paoline, Milano 2006. Eminente figura della cristianità dei primi 50 anni del '900, fondatore della Comunità dell'Arca che venne battezzato dal Mahatma Gandhi come "Shantidas", al quale il libro dedica una ricostruzione globale, unitamente ad una ricollocazione contestuale. Riprendiamo solo i due spunti relativi a Teilhard: 1) nella cronologia allegata troviamo TdC indicato nel 1955 per la pubblicazione de *Il fenomeno Umano* e per la sua morte avvenuta a New York; 2) a pag. 20, ecco questo passo, che

segue un cenno alla vicinanza fra Lanza e Pascal: "Nel tempo di Sartre e di Camus, e del teologo protestante Jacques Ellul, un terzo pensatore di quegli anni, insieme a questi citati, era padre TdC. La censura della Chiesa e la sua marginalità, aggiungevano alla sua tanto amata visione ottimista (il mondo in cammino verso il punto Omega !) le nozze tra materialismo e spiritualismo, tra la scienza e Cristo, le seduzioni di un pensiero ardito e proibito. Galileo ! La religione della rivoluzione scientifica e storica - il progresso - veniva a rassicurare la fede cristiana, a rinfrescarla, a modernizzarla."

Sul Sito **Voci e volti della non violenza** 25 PeaceLink Italy... celebrando la figura di Bonhoeffer viene fatto questo riferimento "Se si dovesse pensare a un autore cattolico che gli corrisponda sotto questo profilo, si dovrebbero fare i nomi di Guardini e di Teilhard de Chardin"

Da **Romasette.it**, informazioni on line della Diocesi di Roma, Consigli di lettura da padre Spadaro: Pierre Teilhard de Chardin e François Varillon, due francesi da riscoprire.

notizie

L'Università degli Studi di Udine, in collaborazione con l'Associazione culturale "don Gilberto Pressacco", e con il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale di Udine, ha promosso un ciclo di conferenze sul tema dibattuto: "Dialogo tra Scienza e Fede". In questo contesto **Rosino Gibellini** ha tenuto una relazione il **27 maggio** u.s. sul tema "*Teilhard de Chardin: la teologia si confronta con la scienza*"

Da "Libertà" di Sabato **2 dicembre 2006** - *La religione incontra la scienza: oggi un convegno a Tortona*
Emblematico di questo clima di dialogo era il dibattito sull'evoluzionismo, che, se vedeva la Chiesa riconoscere la validità della sintesi operata dal gesuita Teilhard de Chardin, scienziato e credente, nel conciliare darwinismo e fede cristiana, vedeva pure la parte laica riconoscere la positività di tale impostazione (basti ricordare che del comitato scientifico per la pubblicazione delle opere di Teilhard facevano parte scienziati e filosofi non credenti di fama come ad esempio Julian Huxley. Ricordando quella felice stagione non si può fare a meno di essere stupiti nel constatare il ritorno, in questi ultimi anni, di argomentazioni di stampo ottocentesco e positivistic, che si pensava ormai superate. Appare infatti radicalmente mutato l'atteggiamento della cultura laica, quando, come è in voga in questi anni, si tende a liquidare il rapporto tra religione e scienza, col dilatare la scienza a unica forma di ragione, in contrasto, e non più in dialogo, con una religione che si vorrebbe ridotta a non senso o errore. Nasce in questo contesto il convegno dal titolo "La Religione incontra la Scienza", che si terrà oggi a Tortona (dalle ore 9 alle ore 13) nel Teatro Comunale. I lavori saranno presieduti dal Vescovo mons. Martino Canessa e coordinati da Gaetano Rizzuto, direttore di "Libertà" e da Luigi Dell'Aglio, responsabile delle pagine scientifiche di "Avvenire". Relatori: mons. Sanchez Sorondo, cancelliere della Pontificia accademia delle scienze, Francesco Bertola, astrofisico dell'Università di Padova, padre Giorgio Carbone, docente di Bioetica presso la Facoltà di Teologia dell'Emilia-Romagna, mons. Fiorenzo Facchini, docente di Paleontologia umana presso l'Università di Bologna, Enrico Giannetto, docente di Storia della Scienza presso l'Università di Bergamo e Clementina Isimbaldi, medico presso l'Ospedale di Lecco. L'iniziativa ha l'ambizione di dare un serio contributo a far chiarezza sui temi sopra accennati, offrendo al pubblico la testimonianza di scienziati che non vivono la loro attività come dissociata dalla loro religiosità Marco Di Marco Vicedirettore scientifico di "Tortona Religioni"

Nell'ambito della Fiera della piccola Editoria, "Più libri, più liberi" tenutasi a Roma dal **7 al 10 dicembre**, l'Editrice **Il Segno dei Gabrielli** ha presentato l'ultima fatica di Fabio Mantovani, ottimo conoscitore di Teilhard: *Dizionario delle opere di Teilhard de Chardin*.

In una affollatissima sala, dove erano presenti più di un centinaio di persone, Mantovani e Orlando Franceschelli si sono confrontati in un "Dialogo attorno a Pierre Teilhard de Chardin". Un confronto serrato con il pubblico ha concluso il breve incontro con l'autore, che per gli Editori IL Segno dei Gabrielli ha pubblicato un'altra opera inerente Padre Teilhard. (segnalazione di Giovanni Fois)

A Pisa, nell'ambito del Convegno Internazionale. "Teilhard de Chardin, pensatore universale. Un bilancio del cinquantenario (1955-2005)" del 3 dicembre, **Giovanni Fois**, responsabile del Gruppo romano

ATTI DEI CONVEGNI ANNUALI

Fascicoli ad uso manoscritto stampati dall'Associazione

Assisi 2002 – *Dalla natura alla cultura e oltre: con Teilhard de Chardin in un percorso tra scienza e fede*.....€ 8.00

Milano 2003 – *La biologia della mente e la coscienza dell'ulteriore*.....€ 8.00

Roma 2004 – *Un mondo in evoluzione: Fede, Scienza e Teologia*.....€ 15.00

Bose 2005 – *Il Cristo Evolutore: la spiritualità di Teilhard de Chardin come ponte tra l'Occidente e l'Oriente Cristiano*..... € 10.00

Versamenti da eseguirsi sul conto corrente postale n°42669143 intestato all'Associazione
Italiana Teilhard de Chardin